

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 133

MARTEDI' 13 NOVEMBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Gomulka si recherà questa settimana a Mosca



(Nella foto: il primo segretario del P.O.U.P.)

In 8ª pagina le informazioni

In seconda pagina
Il resoconto del primo Congresso provinciale del Partito: quello di Trapani

DOPO UN CORDIALE COLLOQUIO TRA IL PRESIDENTE NASSER E IL GENERALE BURNS

Accordo con l'Egitto per le forze dell'ONU Riuniti a Beirut i capi degli Stati arabi

Un messaggio augurale di Bulganin a re Saud d'Arabia, che ha inviato una nota a Eisenhower - L'appoggio dell'URSS e della Cina ai paesi arabi - La Giordania sospende le importazioni dalla Francia - Riuniti a Nuova Delhi i primi ministri del patto di Colombo

IL CAIRO, 12. — Il governo egiziano ha dato il suo consenso all'ingresso delle forze internazionali di polizia delle Nazioni Unite sul suo territorio.

A seguito dei colloqui che il generale Burns, comandante designato del corpo di polizia dell'ONU e rappresentante personale di Hammarskjöld, ha avuto con Nasser e il ministro degli Esteri Fawzi, un comunicato ufficiale ha dichiarato che l'accordo è stato raggiunto su tutti i punti sui quali il governo egiziano aveva chiesto chiarimenti al segretario generale dell'ONU.

I punti su cui è stato raggiunto l'accordo sono i seguenti:

Primo: le forze di polizia dell'ONU non potranno prestare il loro servizio né a Porto Said, né a Suez, né nella zona del canale di Suez dopo il ritiro delle truppe anglo-francesi, le quali dovranno lasciare immediatamente le località occupate dando così seguito alla risoluzione delle Nazioni Unite.

Secondo: le forze di polizia dovranno rinunciare alla linea di demarcazione fissata dall'armistizio del 1949, e rimarranno in quella zona finché l'Egitto approvava la loro presenza nella regione.

Terzo: è necessario il consenso dell'Egitto per il contributo di ogni singola nazione alla forza di polizia e per l'ingresso della forza stessa in territorio egiziano.

Quanto è necessario il consenso dell'Egitto per stabilire il luogo in cui la forza di polizia stazionerà.

Quinto: in qualsiasi momento l'Egitto ritirerà il suo consenso allo stazionamento delle forze di polizia, queste dovranno immediatamente ritirarsi dal territorio egiziano.

Mentre con il generale Burns cinque osservatori dell'ONU sono giunti in Egitto, altri dieci, destinati a costituire il nucleo della forza prevista, si sono imbarcati a Haifa sul cacciatorpediniere britannico Striker, che batteva bandiera dell'ONU.

I primi contingenti delle forze messe dai vari paesi a disposizione dell'ONU — cui si sono aggiunti oggi 55 colombiani — si trovano attualmente accampati presso Caporetto di Napoli (Caporetto), ma si pensa che già domani i primi scaglioni potranno essere in Egitto.



NUOVA DELHI. — I dirigenti dei Paesi di Colombo riuniti nella capitale indiana. Da sinistra: il presidente di Ceylon Bandaranaike, il primo ministro birmano U Ba Swe col ministro degli Esteri Sao Kuo Rin; il premier indonesiano Sastroamitjogo, il premier indiano Nehru e il ministro indiano dell'Educazione Azad.

La riunione a Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 12. — Ora i primi ministri dell'India, di Ceylon, della Birmania e dell'Indonesia — le cui nazioni rappresentano un quinto della popolazione del mondo — hanno inviato una conferenza nel corso della quale viene esaminata la situazione in Egitto e in Ungheria.

PER UN PARTITO PIU' FORTE E RINNOVATO

Il PCI lancia la campagna per il tesseramento 1957

Il lavoro per il rinnovo delle tessere va portato avanti nel corso stesso dei Congressi - Le adesioni alla FGCI

1) La campagna del tesseramento e del proselitismo 1957 si apre mentre contro il partito dei comunisti italiani si è scatenata la cagna reazionaria e fascista, in appoggio alle forze imperialiste di aggressione e di guerra. In questo momento, e non più tardi, è compito d'onore di ogni compagno di rinnovare immediatamente la sua adesione al partito per riaffermare, di fronte al nemico, la sua volontà di lotta per gli ideali di pace e di progresso, la sua fede nel socialismo, la sua fedeltà all'Internazionale proletaria e perciò rafforzare l'unità del partito.

I RISULTATI DELLE ELEZIONI NEL TRENTINO E IN NUMEROSI COMUNI D'ITALIA

I comunisti sono il primo partito ad Aosta Numerosi comuni conquistati dalle liste di sinistra

Le liste unitarie intorno al PCI guadagnano ovunque voti - A Trento perdita di voti pur mantenendo la parte fondamentale dell'elettorato - Avanzata comunista nel collegio di Finale Ligure - I confronti con le elezioni precedenti

Un primo giudizio

I risultati delle elezioni amministrative di domenica si prestano ad alcune osservazioni interessanti. Si è votato nel Trentino-Alto Adige, in Val d'Aosta e in circa 170 comuni in varie regioni d'Italia. I risultati delle due regioni autonome sono completi, gli altri invece sono ancora frammentari. Quali considerazioni si possono fare fin d'ora?

IN VII PAGINA

Il servizio della nostra corrispondente da Budapest ADRIANA CASTELLANI.

La vittoria di Aosta

AOSTA, 12. — Il Partito comunista ha ottenuto nelle elezioni svoltesi ieri e stamattina ad Aosta e negli altri 72 comuni della vallata per il rinnovo delle amministrazioni comunali, un poderoso successo. Ad Aosta città, la lista cittadina, formata dai comunisti e dagli indipendenti, ha ottenuto 5867 voti.

I risultati di Aosta

Ecco i risultati delle elezioni comunali svoltesi nel Comune di Aosta. Tra parentesi i voti del 1952.

Table with 2 columns: Party and Votes. Lists PCI, DC, PSI, PSDI and their respective vote counts for Aosta.

I risultati del Trentino

TRENTO, 12. — Le due province della Regione autonoma del Trentino-Alto Adige hanno concluso le operazioni di voto alle 22 di sera.

La vittoria di Aosta

Ecco i risultati delle elezioni comunali svoltesi nel Comune di Aosta. Tra parentesi i voti del 1952.

Table with 2 columns: Party and Votes. Lists PCI, DC, PSI, PSDI and their respective vote counts for Aosta.

La vittoria di Aosta

Secondo notizie ancora non ufficiali, il nuovo consiglio comunale di Aosta dovrebbe essere così formato: sedici consiglieri comunisti, due socialisti, quattro dell'Unione, quattro del socialdemocratico, quattordici democristiani, un fascista e un liberale. Nessun riferimento è possibile rispetto al passato Consiglio, che era stato costituito sulla base delle elezioni regionali del 1954.

I risultati del Trentino

La ripartizione dei seggi è la seguente:

Table with 2 columns: Party and Seats. Lists PCI, DC, PSI, PSDI and their respective seat counts for Trentino.

I risultati del Trentino

La media dell'affollamento è stata altissima: 87,22 per cento in provincia di Trento e 91,25 per cento in provincia di Bolzano. In media, il voto alle 22 di sera è stato così ripartito:

La vittoria di Aosta

Ecco i risultati delle elezioni comunali svoltesi nel Comune di Aosta. Tra parentesi i voti del 1952.

Table with 2 columns: Party and Votes. Lists PCI, DC, PSI, PSDI and their respective vote counts for Aosta.

I risultati del Trentino

La ripartizione dei seggi è la seguente:

Le elezioni a Savona

SAVONA, 12. — Ecco i risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale svoltesi domenica e oggi nel collegio di Finale Ligure comprendente i comuni di Finale, Orco Flegino, Rialto e Calice Ligure: PCI 255, PSI 473, DC 5098 (nel maggio 1956) PSDI 1015 (1114).

Table with 2 columns: Party and Votes. Lists PCI, DC, PSI, PSDI and their respective vote counts for Savona.

Tre re e due presidenti riuniti ieri a Beirut

Rappresentano il Libano, la Siria, la Giordania, l'Irak e l'Arabia Saudita

BEIRUT, 12. — Questa mattina è cominciata a Beirut una conferenza dei capi di Stato arabi. Vi parteciperanno il presidente Camoum de Libano, il presidente El Kowatli della Siria, il re Saud d'Arabia, il re Feisal dell'Iraq, il re Hussein della Giordania, e i rispettivi dirigenti.

Viaggio da Sopron a Gyor a Budapest durante i tragici giorni vissuti dall'Ungheria

Primo incontro con i soldati sovietici - Un paese sconvolto dove ogni potere si era disgregato - Il doloroso compito affidato alle truppe sovietiche - Le vie della rinascita passano attraverso la riconquista dell'unità nazionale

VIENNA, 12. — Da ieri l'Ungheria è alle nostre spalle. Abbiamo lasciato Budapest nel primo pomeriggio di sabato, in una delle tre auto a bordo delle quali hanno viaggiato altri 12 giornalisti italiani e siamo partiti da frontiera austriaca a mezzogiorno circa di sera. L'ultimo passo lo hanno compiuto le truppe sovietiche che hanno occupato il paese e hanno preso il controllo di tutto il territorio.

Viaggio da Sopron a Gyor a Budapest durante i tragici giorni vissuti dall'Ungheria

Primo incontro con i soldati sovietici - Un paese sconvolto dove ogni potere si era disgregato - Il doloroso compito affidato alle truppe sovietiche - Le vie della rinascita passano attraverso la riconquista dell'unità nazionale

Il gruppo di morti. Eravamo in due, io e un cittadino austriaco, artista e musicista. I due erano di strada e i giornalisti che venivano alla frontiera, mi fecero di disassettare l'auto e mi fecero detto che andavo incontro ad un gruppo di morti.

Viaggio da Sopron a Gyor a Budapest durante i tragici giorni vissuti dall'Ungheria

Primo incontro con i soldati sovietici - Un paese sconvolto dove ogni potere si era disgregato - Il doloroso compito affidato alle truppe sovietiche - Le vie della rinascita passano attraverso la riconquista dell'unità nazionale

Il gruppo di morti. Eravamo in due, io e un cittadino austriaco, artista e musicista. I due erano di strada e i giornalisti che venivano alla frontiera, mi fecero di disassettare l'auto e mi fecero detto che andavo incontro ad un gruppo di morti.